



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 87 del 28.07.2016

OGGETTO: Proposta progettuale “Palazzo Verna – tra Storia, Cultura e Arte – I edizione” Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali per le annualità 2016-2017. Avviso pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania. ESEGUIBILE.

L'anno 2016 il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 12.00 nella sala delle adunanze della casa Comunale, la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge e presieduta dal SINDACO avv. Antonio Carpino, si è riunita con i seguenti Assessori:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
LO SAPIO ALFONSO – Vice Sindaco	X	
COPPOLA RAFFAELE	X	
DE ROSA ASSUNTA		X
NAPOLITANO GIUSEPPE	X	
NAPPI ROSA	X	
SODANO MARIA LUISA	X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del TUEL 267/2000.

Il SINDACO, avv. Antonio Carpino, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

Vista la proposta di delibera prot. 14295 del 27.07.2016;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, inseriti nella predetta proposta;

Ad unanimità di voti espressi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.TO avv. Antonio Carpino

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO dott. ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano _28.07.2016_____

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII , visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 60 giorni consecutivi a partire dal
_28.07.2016_____ come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000
(N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, _28.07.2016_____

f.to Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE VII

f.to Antonio Del Giudice



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

Settore IV

Prot. 14295 del 27.07.2016

OGGETTO: Proposta progettuale “Palazzo Verna – tra Storia, Cultura e Arte – I edizione” Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali per le annualità 2016-2017. Avviso pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania.

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

F.to Il responsabile del Settore IV

Arch. Oreste Belforte

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

F.to per Il responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Pier Paolo Mancaniello

Gaetana Coppola

IL SINDACO

Premesso che

- a. la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali .
- b. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- c. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- d. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- e. tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea **Cultura 2020** che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- f. tali linee programmatiche regionali prevedono anche che la cultura, la ricerca, la formazione, le politiche per i giovani e i settori produttivi del territorio, operino strategicamente in sinergia all'interno di un unico sistema integrato di obiettivi nel quale il patrimonio culturale costituisce uno dei capisaldi tra i soggetti economici e sociali presenti in Campania, facendo emergere le specifiche vocazioni dei territori, favorendo lo sviluppo di filiere produttive collegate alla cultura che diventino strumento e motore di aggregazione e sviluppo e che detti interventi devono garantire la successiva sostenibilità economica nel tempo degli interventi posti in essere;
- g. per tale finalità la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 90 del 08/03/2016, ha deliberato di :
 - procedere alla definizione di un piano per i beni e le attività culturali per le annualità 2016-2017 che, tra l'altro, prevede azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania attraverso interventi di recupero, manutenzione, fruibilità, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio presente in ambito regionale;
 - destinare, nell'ambito della dotazione complessiva di € 82.030.000,00 per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali, la somma di € 5.000.000,00(cinquemilioni/00) per la realizzazione dell'azione operativa denominata "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT";
 - dare mandato ai competenti uffici regionali di porre in essere le azioni individuate nell'ambito della complessa strategia regionale definita con la linea "**Cultura 2020**" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR n. 59 /2016 , con particolare riferimento alle azioni operative ivi previste;
 - assegnare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari opportunità ed il Tempo Libero il compito dell'attuazione di tutti gli adempimenti necessari avvalendosi anche degli uffici *ratione materiae* ;
 - rinviare a successivi atti l'individuazione di ulteriori beneficiari anche attraverso l'emanazione di bandi ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO, pertanto, CHE:

- al fine di acquisire le proposte progettuali relative ad azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania è necessario emanare, così come disposto dalla D.G.R. n. 90 del 08/03/2016, un apposito Avviso pubblico;
- l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella graduatoria di merito avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo e, comunque , solo all'esito del visto e conseguente registrazione c/o la Corte dei Conti della delibera CIPE che approva la proposta della Regione Campania del Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ed all'appostamento nel bilancio regionale delle relative risorse;
- l'invito a formulare proposte progettuali deve avere adeguata diffusione mediante pubblicazione sul sito web ufficiale della Regione Campania www.regione.campania.it;
- la proposta progettuale proposta progettuale **“Palazzo Verna - tra Storia, Cultura e Arte – I^a edizione” Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali per le annualità 2016-2017 - Avviso pubblico per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania** (allegato A del presente deliberato) redatta dall'Ufficio Tecnico del comune di Marigliano rappresenta un'occasione per lo sviluppo economico e turistico dell'area ed in particolare per quanto riguarda:
 - la valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania;
 - creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sotto utilizzate della Campania;
 - valorizzare le tipicità locali e le tradizioni;
 - integrare gli aspetti sociali nell'offerta turistica evidenziando l'impatto sull'economia e sulla comunità locale;
 - valorizzare le strutture e servizi turistici presenti nell'area interessata;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Amministrativo, ai sensi dell'art.49, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 in ordine alla regolarità tecnica,

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario ai sensi dell'art.49, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 in ordine alla regolarità contabile,

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Con voti unanimi legalmente ed accertati;

PROPONE DI DELIBERARE

Per tutti i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti:

di approvare la proposta progettuale **“Palazzo Verna - tra Storia, Cultura e Arte – I^a Edizione”** (allegato A del presente deliberato) del costo complessivo di **€250.000,00** con il seguente Piano Finanziario:



**PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC)
PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI PER LE ANNUALITA' 2016-2017**

AVVISO PUBBLICO

per la selezione e finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei
Siti culturali della Campania

ALLEGATO 3/SC

SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
"Palazzo Verna - tra Storia, Cultura e Arte – I^a Edizione"

IDENTIFICAZIONE PROPOSTA

Ente proponente	COMUNE DI MARIGLIANO	
Indirizzo sede	Piazza MUNICIPIO, 1 - 80034 MARIGLIANO	
Telefono	081/885.81.11	
Fax	081/885.53.83	
E-Mail – PEC	protocollo@pec.comunemarigliano.it	
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Oreste Belforte (urbanistica e lavori pubblici)	
Telefono	081/885.82.16	
Fax	081/885.82.34	
E-Mail	lavoripubblici@pec.comunemarigliano.it	
Partenariato		
Ente	Denominazione	Indirizzo

VALORE PROPOSTA PROGETTUALE

TIPOLOGIA	EURO
AZIONE A – eventi ed attività culturali	€ 134.200,00
AZIONE B - interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria, installazioni di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature/apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico	€ 115.800,00
COSTO TOTALE, di cui	€ 250.000,00
A - Risorse a valere sul POC Campania nella misura max di euro 200.000,00	€ 200.000,00
B - Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente (eventuale)	€ 50.000,00
C – Altre Risorse finanziarie (eventuali)	€ 0,00

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE

AZIONE A – EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI

Finalità ed obiettivi

L'idea forza del Comune di Marigliano con **“Palazzo Verna tra Storia, Cultura e Arte I° Edizione”**, è promuovere “la riscoperta del patrimonio culturale”, attraverso la proposizione di un programma di eventi, atto a fungere da attrattore di un target turistico con una particolare predisposizione e gusto musical/culturale-artistico.

Finalità

- Promuovere la conoscenza e l'immagine del territorio, delle sue molteplici risorse, con il sostegno di campagne di comunicazione integrata che prevedono l'utilizzo sinergico di strumenti di comunicazioni tradizionali, quali stampa, tv, radio, internet, pubblicazioni e strumenti innovativi belowe line, quali itinerari tematici, spazio sui social network; itinerari/percorsi turistici.
- Rafforzare e Valorizzare le capacità di attrazione dei borghi storici, attraverso la valorizzazione di micro-attrattori storico-culturali locali e la rivitalizzazione dei centri “minori” dell'area interna del territorio campano;
- Intensificare ed agevolare le collaborazioni tra soggetti privati e soggetti istituzionali per arricchire l'ideazione e la realizzazione di iniziative per promuovere e tutelare la vocazione turistica del territorio.

Obiettivi

Il Comune si fa garante del raggiungimento dei seguenti obbiettivi:

- favorire lo sviluppo turistico di qualità attraverso un'offerta di iniziative originali e variegate;
- contribuire in modo significativo ed innovativo all'accrescimento della notorietà locale e regionale anche in ambito storico-culturale;
- sostenere e favorire circuiti turistico-culturali;
 - sostenere l'economia diretta e indiretta generata dal prolungamento del soggiorno medio dei turisti attratti dagli eventi e dalla visibilità da essi generata.

L'intenzione è di rafforzare e tutelare il processo di apertura e

fruizione turistica delle zone interne, per le quali è necessaria una programmazione di sviluppo e stabilizzazione dei flussi turistici. L'organizzazione dell'iniziativa prevede il compiersi di azioni necessarie per il corretto raggiungimento della finalità di valorizzazione turistica e culturale del territorio, che si compone, inoltre, delle seguenti fasi:

- 1) Valorizzazione e promozione dell'area turistica definita e delle risorse territoriali;
 - 2) Stabilizzazione dei flussi turistici attuali;
 - 3) Sviluppo del bacino turistico;
 - 4) Promozione e diffusione dell'immagine culturale del territorio campano e nolano, in particolare, in un mercato in fase di sviluppo, quale il turismo di qualità, attraverso l'ausilio di azioni di trade e direct marketing;
 - 5) Supporto alla programmazione ed alla pianificazione, attraverso supporti informativi, delle opportunità di finanziamento regionali.
- Gli obiettivi rispecchiano le indicazioni e le direttive regionali e comunitarie in materia di promozione sociale e culturale di "scoperta del territorio" superando la dimensione locale della domanda, cercando di intercettare flussi turistici più maturi e responsabili attenti alla qualità e alla bellezza dei luoghi, incentivando lo sviluppo di un turismo eco-sostenibile.

Il valore della cultura e la fruizione in termini turistici, risalta, in questo contesto fragile ma fertile, come punto fondamentale per uno sviluppo ecosostenibile.

L'iniziativa nasce con l'entusiasmo e interesse del Comune di Marigliano di riappropriarsi di un turismo di qualità, offrendo a coloro che giungono nel territorio nolano, una location d'indubbia valenza storico/culturale, permettere loro di ammirare le bellezze architettoniche, e i bei paesaggi del territorio, col fine di spingere e invogliare i turisti a ritornarvi. Il messaggio che Marigliano si propone di lanciare è che debba essere visitata in qualsiasi periodo dell'anno, data la sua capacità attrattiva culturale e in tal modo portare vantaggi all'economia locale.

Coerenza con il tema portante dell'avviso

Partendo dalla **Storia** (più avanti ampiamente illustrata) che caratterizza il Comune di Marigliano è da ritenersi coerente con il tema portante della programmazione , in quanto attraverso gli eventi programmati si mira alla valorizzazione e riqualificazione del **Palazzo Verna** e alla conoscenza ulteriore dei beni e dei siti storici, culturali, ambientali e paesaggistici, contribuendo allo sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici, con effetti positivi sugli indicatori economici ed occupazionali.



Palazzo Verna

L'obiettivo preposto è quello di utilizzare il finanziamento per riqualificare **Palazzo Verna**, allestendo al suo interno spazi attrattivi che richiamino la storia del territorio Nolano, rendendo tale bene funzionale ad accogliere turisti provenienti da ogni parte del mondo.

Pertanto il Comune si impegna a portare avanti iniziative culturali, nella struttura indicata che vanno ben oltre gli eventi che si programmeranno con la manifestazione del progetto.

A tale scopo, gli eventi avranno una risonanza d'alto profilo e carattere di unicità.

Infatti nonostante la manifestazione si articoli in più iniziative, esse sono fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità ma percepite come un'unica ensemble artistica.

Descrizione eventi/attività culturali	Il Comune di Marigliano promotore e garante dell’iniziativa ha come scopo quello di assicurare ai turisti di breve e lunga continuità, una serie di servizi volti a rendere piacevole e culturalmente pedagogica la loro permanenza nel territorio Nolano. La manifestazione “Palazzo Verna tra Storia, Cultura e Arte I° Edizione” è il fulcro di richiamo grazie a cui l’indotto, caratterizzato principalmente da attività commerciali e produttive di settore ne trae il maggior beneficio. Attraverso una riqualificazione del bene oggetto dell’intervento si intende migliorare l’accessibilità e la fruizione del patrimonio archeologico artistico e culturale, con la messa in rete dei beni attraverso l’utilizzo di tecnologie multimediali e l’avvio di uno specifico sistema culturale che aggrega attorno al progetto le identità storico-culturali (archeologia, cultura musicale, enogastronomia, naturalistiche) che insistono sul territorio al fine di proporre alle comunità locali ed ai diversi livelli di target di utenza (studenti, associazioni, cittadini over 65, residenti e non, famiglie, diversamente abili, ecc.) un percorso diversificato, ma culturalmente unitario. Conferenza stampa 12 Giugno 2017 nella quale si preannunciano gli eventi in programma nel “Palazzo Verna tra Storia, Cultura e Arte I° Edizione” dando informazioni circa il bene riqualificato “Palazzo Verna” e le modalità in cui si articolano le nuove attività da svolgere, tese a promuovere tematiche di carattere culturale, mediante l’organizzazione di incontri divulgativi, seminari e visite guidate. Al fine di promuovere tali iniziative, fondamentale ed incisiva è la promozione e la comunicazione per il raggiungimento degli scopi prefissati, in modo da far conoscere agli utenti non solo le date degli avvenimenti, ma anche il significato stesso degli eventi. L’affissione di manifesti pubblicitari, promozioni radio televisive e in carta stampata, la scelta artistica sono gli ingredienti giusti per una buona partenza promozionale.
---	---

Gli eventi della manifestazione in programma dal **13 al 18 Giugno 2017** sono di elevato profilo culturale, integrano tutte le arti dello spettacolo – Teatro / Musica / Cinema / Danza – permettendo al Comune di Marigliano di raggiungere oltre agli obiettivi preposti, un accrescimento culturale di quanti vi partecipano portandoli a conoscenza circa la Storia del territorio con sistemi nuovi ed innovativi.

Per la realizzazione del progetto sono attivi una serie di servizi di supporto (che garantiscono un equo rapporto tra numero di risorse umane di sesso femminile dedicato al progetto e numero complessivo del personale), atti alla totale fruizione della manifestazione.

- *Servizi di **Nursery*** – servizio di assistenza e cura dei bambini, affidato ad un'unità di personale specializzato. Tale spazio allestito per venire incontro gratuitamente alle esigenze delle madri è dotato di fasciatoio, carrozzine, passeggini, giochi e prodotti alimentari e igienici indispensabili.
- *Servizi di **Ludoteca*** – individuati i luoghi destinati al gioco e al divertimento con l'ausilio di educatori ed animatori ludici, servizio stimolante per esperienze di socializzazione e amicizia che offre la possibilità di conoscere e utilizzare una grande quantità di giocattoli difficilmente a disposizione di un singolo. Riveste una funzione educativa ed aggregativa, in quanto spazio di ritrovo con finalità ricreative, di apprendimento e culturali.
- *Servizi di **Navette*** - veicoli messi a disposizione gratuitamente per i disabili, i turisti e tutti coloro che intendono partecipare alle visite guidate sul territorio Nolano e vogliono servirsi di essi per giungere facilmente presso la location prescelta per lo svolgimento della manifestazione.
- *Servizi di **Hostess e Guide Turistiche*** - personale qualificato con itinerari programmati accompagnerà e guiderà i turisti per tutta l'area fornendo dettagli sulla storia del luogo e dei beni storici. Il personale di Hostess essenziale per la buona riuscita della manifestazione, fornirà per ogni singolo evento tutte le info circa la stessa e si occuperà della distribuzione del

	materiale pubblicitario. ● Servizi di Sicurezza - grazie all’apporto della polizia municipale e della protezione civile sarà garantito un servizio d’ordine e di sicurezza. Tali azioni sono tese a promuovere e sostenere il ruolo di mediazione culturale finalizzato alla valorizzazione della persona, sia essa residente, visitatore o turista, e che consenta un più ampio sviluppo di aggregazione e crescita sociale-culturale.
Mercato nazionale/internazionale di riferimento	Con “Palazzo Verna tra Storia, Cultura e Arte I° Edizione” si vuole creare una “piattaforma” determinante per rilanciare le opere europee nel mercato Nazionale ed Internazionale proponendo video territoriali, film e documentari, cortometraggi , dibattiti sulle tematiche socio-culturali di interesse popolare, eventi artistici di musica-teatro e danza (con la partecipazione di attori, registi, sceneggiatori, produttori, musicisti e addetti ai lavori vari). Con le molteplici attività di comunicazione previste dal suddetto progetto, si sviluppano attorno alla Regione in generale e al territorio del Nolano in particolare, un volano promozionale unico nel periodo estivo delocalizzando il flusso turistico verso le aree interne. Oggi il mercato sia Nazionale che Internazionale è più che mai volto all’incentivazione dell’offerta turistica, mediante azioni sistematiche di fruizione culturale, riconoscendo in tale ambiti aspetti determinanti per l’accrescimento effettivo di un territorio. Il meccanismo qui proposto, ovvero un percorso mirato, guidato, legato ad una specifica tematica, dona finalmente lo strumento per conoscere e fruire delle attrattive turistiche e culturali di Marigliano, mediante l’offerta e l’elargizione di un servizio chiaramente più dinamico, che consenta l’apertura, la fruizione di

	beni e luoghi che sono rimasti per troppo tempo sottovalutati o addirittura sconosciuti. La multiformità dell'offerta si dovrà accompagnare, in futuro sempre di più, alla contaminazione tra Arte, Cultura, Storia ed Ambiente, Arte e tessuto produttivo, Arte e Consumo del Tempo Libero. Tutti elementi che se saputi utilizzare, offrono un valore aggiunto al luogo ospitante, contribuendo in modo nuovo e profondo alla valorizzazione del territorio, richiamando un target di turisti diverso da quello tradizionale non più un turismo mordi e fuggi, ed invitando anche la popolazione stessa a vivere di più la città che potrà iniziare ad acquisire consapevolezza dell'offerta dei servizi innovativi attivati. Il target del turismo inerente alla manifestazione corrisponde agli esperti e/o appassionati delle discipline e degli ambiti trattati ed il pubblico amatore, che da incuriosito si trasforma in entusiasta che vede negli eventi proposti, spunto e fine di un intrattenimento Artistico Culturale dove niente è lasciato al caso.
Luogo di svolgimento con descrizione delle <i>location</i>	<u>LUOGO DI SVOLGIMENTO MANIFESTAZIONE:</u> Il Progetto “Palazzo Verna – tra Storia, Cultura e Arte I^a Edizione” si sviluppa sul territorio di Marigliano. Marigliano è un comune italiano di 30.304 abitanti della città metropolitana di Napoli in Campania. Territorio Marigliano si trova nella pianura a nord del Vesuvio, in prossimità dell'Area Nolana e forma un unico agglomerato urbano con i comuni limitrofi. Il comune si è sviluppato lungo la Strada statale 7

bis di Terra di Lavoro nel tratto che collega Pomigliano d'Arco a Nola. Dista 27 km da Napoli.

Frazioni

Lausdomini, Casaferro, Miuli, Faibano, Pontecitra, San Nicola



Comuni confinanti

Acerra, Brusciano, Mariglianella, Nola, San Vitaliano, Scisciano, Somma Vesuviana.

Il Comune di Marigliano, ben collegato alla rete stradale e ferroviaria, a pochi Km dai capoluoghi di regione Napoli, Caserta, Avellino e Benevento, solo Salerno dista poco più di 40 Km.

Strade

Strada statale 7 bis

Strada statale 7 bis var Asse di supporto Nola - Villa Literno

Ferrovie

EAV, linea Napoli-Baiano, Stazione di Vittorio Veneto e Stazione di Marigliano ex Circumvesuviana.

Pertanto facilmente raggiungibile dai Turisti Nazionali e Internazionali, che si trovano in Campania per visitare i principali luoghi di interesse Storico-Culturale.

Storia

Dalle origini all'anno 1000

Sulle origini di Marigliano non si hanno dati certi. Sicuramente però la città esisteva già in epoca romana, come testimoniano iscrizioni funerarie e reperti archeologici risalenti al I-II secolo.

Le ipotesi sulla genesi della città sono sostanzialmente due. La prima individua il nucleo originale in una antica villa, fatta costruire da una famiglia di latifondisti Romani (la gens Maria, oppure secondo altre ipotesi Marilia o Mariana) al centro del proprio latifondo nell'agro nolano.

La seconda invece fa risalire il nucleo originario ad una colonia romana sorta fra il 216 e il 214 a.C. ad opera del console Marco Claudio Marcello, impegnato nella lotta contro Annibale.



Nell'89 a.C., Silla strappò definitivamente Nola e le terre circostanti ai Sanniti, redistribuendole ai legionari impegnati nella Guerra sociale. In particolare la famiglia Mari venne premiata con i territori oggi appartenenti a Marigliano.

Dopo la caduta dell'Impero romano d'Occidente, Marigliano fu oggetto di un'aspra contesa fra le città di Nola e Napoli, che rivendicavano il possesso di quelle terre.

Il primo documento che attesta l'esistenza di Marigliano risale al 27 marzo 917: è un atto, scritto su pergamena, di donazione di un fondo nei pressi di Marilianum. Sempre al X secolo appartengono altri documenti attestanti l'esistenza anche di due casali (attualmente sue frazioni): Casa-Ferrea (Casaferro) e Faibanum (Faibano).

La dominazione normanna e angioina

Il Ducato di Napoli, di cui Marigliano ed altre terre della Liburia facevano parte, subì l'invasione normanna nel 1132, quando il Duca Sergio VII si sottomise a Ruggero II di Sicilia. L'area venne trasformata in feudo ed assegnata al normanno Ruggero di Medania, conte di Acerra. A questi successe poi Riccardo, cognato di re Tancredi.

In seguito alla conquista del Regno normanno di Sicilia da parte di Enrico VI, Marigliano passò sotto dominio svevo. Nel 1197, proprio Enrico VI costrinse il signore di Marigliano Riccardo di Acerra (ultimo rappresentante della dinastia normanna) ad essere prima trascinato da un cavallo per le vie di Capua e poi ad essere impiccato a testa in giù.

Le sue terre passarono così a Diopoldo d'Acerra, che consegnò materialmente Riccardo ad Enrico VI. Diopoldo fu successivamente imprigionato da Federico II e privato delle terre, che vennero date al conte di Aquino Tommaso, che le trasferì a sua volta al nipote Tommaso. Questi le tenne fino al 24 aprile 1274, quando il Regno svevo venne conquistato da Carlo I d'Angiò.

Questi passò il feudo di cui Marigliano era parte al conte Roberto di Alverno. Il figlio di Tommaso II d'Aquino, Adinulfo, riuscì ad entrare nelle grazie di Carlo II e si impossessò dell'acerrano e del mariglianese. Adinulfo si macchiò poi di felonìa ed i feudi furono ceduti (assieme al Principato di Salerno) a Filippo I, figlio di Carlo I. A Filippo I successe il figlio Roberto e, quindi, il fratello Filippo II.

Nel 1348 le terre del napoletano, dell'acerrano e del mariglianese furono saccheggiate dall'esercito ungherese di Luigi I, intenzionato a vendicare il fratello Andrea, marito di Giovanna I e ucciso nel 1345.

A Filippo II successe il nipote Giacomo Del Balzo, che si trovò a scontrarsi due volte proprio contro la regina Giovanna I, accorsa in aiuto di Ugone Sanseverino (a cui Giacomo aveva sottratto Matera). L'acerrano ed il mariglianese finirono per essere

assegnate ad Ottone di Brunswick, duca di Sassonia e quarto marito di Giovanna I.

In seguito alla lotta fra Giovanna (sostenitrice dell'Antipapa Clemente VII) e Carlo di Durazzo (sostenitore di Papa Urbano VI) ed alla vittoria di quest'ultimo, Marigliano venne venduta a Ramondello Orsini del Balzo. Dopo la morte di questi, le terre vennero confiscate da re Ladislao I e vendute ad Annecchino Mormile di Napoli per 7.700 ducati d'oro.

Il 7 giugno 1421, il feudo di Marigliano fu assediato dai mercenari di Braccio da Montone, assoldato da Giovanna II per strapparli al ribelle Mormile, sostenitore del duca Ludovico d'Angiò al trono di Napoli.

Il periodo aragonese

Il 1º aprile 1422, Marigliano tornò fra i possedimenti del Principe di Taranto Giovanni Antonio Orsini Del Balzo. Alla sua morte (16 novembre 1463), tutti i suoi averi andarono per sua volontà a Ferdinando d'Aragona. Per 16 anni, Marigliano fece parte del Regio Demanio.

Il 26 agosto 1479, Ferdinando vendette il feudo per circa 6.000 ducati al Regio Consigliere Alberico Carafa, che ottenne nel 1482 il titolo di conte. Il Conte Carafa fu molto impegnato nella ricostruzione e restauro del borgo: si ricordano, ad esempio, l'ampliamento e restauro della Chiesa di San Vito e Santa Maria delle Grazie (che diventò anche Collegiata).

Ad Alberico succedettero dapprima il figlio Francesco e poi il nipote Alberico II. Questi però si vide confiscati tutti i beni e costretto a fuggire in Francia in seguito all'accusa di tradimento, per aver parteggiato contro l'Imperatore Carlo V. Il 30 giugno 1532, Carlo V (divenuto nel frattempo anche re delle Due Sicilie) donò il contado di Marigliano e il Ducato di Ariano a Ferrante I Gonzaga, principe di Molfetta.

A questi successe il figlio Cesare che il 6 settembre 1566 vendette Marigliano a Vincenzo Carafa, fratello di Alberico II. Carafa morì sette anni dopo (1573), lasciando pesanti debiti di ogni genere, tanto che il 14 aprile 1573 le sue stesse terre (fra cui il contado di Marigliano) vennero messe all'asta e comprate da Geronimo Montenegro, banchiere di Napoli che il 23 dicembre 1578 ottenne il titolo di marchese dall'Imperatore Filippo II.

Dal 1644 alla fine del XIX secolo

La famiglia Montenegro vendette il possedimento mariglianese a Cesare Zattera di Genova che, a sua volta, lo cedette a Giulio Mastrilli per 136.800 ducati. Questi, già consigliere del Re, il 4 agosto 1644 ottenne il titolo di duca da Filippo IV. I Mastrilli esercitarono il controllo del territorio per circa 150 anni. Da ricordare è il notevole interessamento di Isabella Mastrilli per i fiorentissimi centri di cultura dell'epoca, costituiti per la gran parte da accademie culturali: ella fu anche l'iniziatrice della Accademia di Marigliano, di cui fecero parte notissimi esponenti della cultura del secolo tra i quali Carlo Pecchia.

Il lungo dominio della famiglia Mastrilli, però, fu comunque costellato da problemi e traversie: è il caso della rivolta dei vassalli di Giulio Mastrilli, costretto a rinchiudersi nel Convento di San Vito a causa delle tasse troppo alte; dell'epidemia di peste del 1656; dell'inondazione del casale di Faibano del 1743; della carestia del 1764; della siccità dell'8 1779; della eruzione del Vesuvio dell'8 agosto 1779.

Il 3 maggio 1799, l'ultimo Duca di Marigliano Giovanni Mastrilli venne arrestato. Dopo la breve restaurazione borbonica durata fino al 1806, Napoleone Bonaparte nominò il fratello Giuseppe re di Napoli. Questi, il 2 agosto 1806, dichiarò definitivamente estinta la feudalità e Marigliano diventò un libero Comune.

Dopo la Restaurazione, Marigliano non rimase estranea alle lotte risorgimentali. Tra i tanti che presero parte ai moti, si ricorda la figura di Mariano Semmola, docente universitario e poi Segretario

del Parlamento, che partecipò insieme a Michele Morelli e Giuseppe Silvati ai moti del luglio 1820.

Il 2 aprile 1896, il Re Umberto I e il Presidente del Consiglio Francesco Crispi firmarono il Decreto col quale si concedeva a Marigliano il titolo di "Città".

Il XX secolo

L'area mariglianese soffrì le condizioni di sottosviluppo del Mezzogiorno per tutto il XX secolo e l'estrema incertezza delle condizioni di vita nei due dopoguerra. Anche se viene risparmiata dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, nel secondo dopoguerra l'agricoltura subì un gravissimo danno dalla dorifora (o "parassita della patata"): la produzione di tuberi (l'ortaggio più coltivato con il pomodoro di San Marzano) fu devastata per anni, causando enormi ripercussioni sull'economia della zona soprattutto negli anni cinquanta.

L'esasperazione culminò con la protesta del luglio 1959, quando quasi tutti i contadini del paese manifestarono per le precarie condizioni di vita. La protesta degenerò poi con l'incendio del Palazzo del Municipio e vari episodi di violenza.

A partire dagli anni sessanta, il mariglianese venne interessato dalla modernizzazione agricola, da una timida industrializzazione (legata più che altro al polo di Pomigliano d'Arco) e dallo sviluppo dell'edilizia e dell'artigianato.

Monumenti e luoghi d'interesse

Architetture religiose

Chiesa di Santa Maria delle Grazie



La chiesa di Santa Maria delle Grazie nacque come parrocchia con fonte battesimale intorno all'anno 1000. Il primo documento in cui viene menzionata è una bolla di Papa Innocenzo III del 1215, che determinava i confini della Diocesi di Nola.

Nel 1494, la Chiesa fu elevata a Collegiata per volere del conte Alberico Carafa. Nel 1633, fu ulteriormente ampliata ed abbellita dalla famiglia ducale dei Mastrilli, che si rivolse ai maggiori artisti dell'epoca. La trasformazione più importante, che connota l'immagine della Chiesa come ancora oggi appare, è quella operata nei primi decenni del Settecento da Domenico Antonio Vaccaro. Del suo intervento restano ancora intatte le decorazioni a stucco, i marmi, le tele del soffitto e la pala dell'altare maggiore. Sono invece opera di Ludovico Mozzanti le due tele del presbiterio, gli affreschi della cupola e dei pennacchi.

Nella cappella dei Santi Patroni di particolare interesse sono le sculture raffiguranti i tre santi: quelle di San Vito e San Rocco, in legno scolpito e dipinto, risalgono al XVI–XVII secolo, mentre la statua di San Sebastiano, in argento, è stata più volte rifatta a seguito di furti.

Il Campanile della Collegiata fu probabilmente eretto nel 1494. La costruzione è in tufo, mattoncini rossi e pietra lavica ed è alta circa 40,3 metri. È strutturata su cinque piani: tre sono a base quadrata, mentre i restanti due a base ottagonale. In origine, questi erano sormontati da un cupolino ricoperto di maioliche gialle e decorazioni verdi, alla cui sommità vi era la sfera con banderuola e

croce. Crollato insieme all'ultimo piano durante il terremoto del 1980, il cupolino è stato ricostruito con la stessa forma, ma utilizzando materiali diversi.

Chiesa dell'Annunziata

Adiacente e comunicante con la Collegiata è la Chiesa dell'Annunziata, sede della Congrega dell'Ave Grazia Plena, di antica costruzione, come testimonia il catino absidale coperto da una caratteristica volta di forme tardo-gotiche.

Di notevolissimo interesse il polittico dell'altare maggiore, in legno scolpito policromo e dorato. La struttura, realizzata nel 1628, racchiude un più antico trittico risalente alla fine del XV secolo, raffigurante l'Annunciazione ed i Santi Giovanni e Pietro. La Chiesa custodisce, inoltre, un notevole corredo di marmi (lapidi funerarie ed iscrizioni) e sculture lignee di Santi del XVII–XVIII secolo.

Complesso monastico di San Vito



L'antica Chiesa fu probabilmente ricostruita intorno al 1496, quando Alberico Carafa decise di affidare il Convento francescano ad essa connesso ai Frati minori. A quest'epoca appartengono il portale d'ingresso alla Chiesa, che riutilizza antichi marmi scolpiti, l'affresco che sovrasta la tomba di San Vito ed altri elementi scultorei oltre al magnifico chiostro del Convento.

L'ampia chiesa rinascimentale, a tre navate, fu ridecorata in periodo barocco, quando lo spazio fu ridotto ad un'unica navata con cappelle laterali, immagine tramandata fino ad oggi. Della costruzione cinquecentesca resta la cappella d'Avenia, con pianta quadrata sormontata da cupola, nella quale sono conservati un

notevole monumento funerario ed altri interessanti elementi scultorei.

L'antica pala d'altare della cappella, attribuita ad un artista napoletano tardo manierista, è attualmente conservata nel coro posto sopra al pronao d'ingresso alla Chiesa, insieme ad un'altra tavola di epoca coeva raffigurante l'Immacolata. Notevole è il ciclo di tele del XVII-XVIII secolo, che decorano gli altari laterali.

Monumenti

Ospitale della Santissima Annunciata

Un elegante palazzo borghese, affacciato sul corso principale della città e preceduto da un piccolo giardino con due alte palme. L'elegante costruzione al civico 226 del corso Umberto I appare anni luce lontana dalla moderna concezione dei grandi centri ospedalieri, frutto della pianificazione regionale della degenza sanitaria. Ma l'attuale edificio dell'ospedale civile, ormai poliambulatorio dell'ASL Napoli 4 e sede della Guardia medica, rappresenta solo l'ultima e più “moderna” dimora dell'antica istituzione sanitaria di Marigliano, già esistente almeno dal XIII secolo. Il testamento di Orlando Maniscalco del 1292, punto di partenza della fondazione a Marigliano del monastero poi divenuto Casa Comunale, contiene anche il seme della fondazione di un ospedale, donando egli ai monaci di Montevergine, tra l'altro, alcune case all'interno del paese affinché vi si fondasse anche un ospedale a sollievo dei poveri, dotato di quattro letti. A questo primo nucleo dovettero aggiungersi altri spazi che ampliarono la primitiva esigua capienza, e la conduzione dovette passare alla Congregazione dell'Annunziata, istituita a Napoli durante il Regno di Carlo d'Angiò e che a Marigliano godeva del diritto di patronato sulla chiesa dell'Annunziata, accanto alla Collegiata Santa Maria delle Grazie. A tal proposito è molto illuminante la Santa Visita del Vescovo di Nola, mons. Spinola, datata 1580 in cui si legge che “Questa confraternita gestisce l'Ospedale trasferito da poco nella vicinanza delle mura della suddetta terra, in cui viene esercitata l'ospitalità.....Si prendono cura di inviare, a loro spese, i bambini abbandonati al sacro

Ospedale dell'Annunziata di Napoli. Soccorrono anche i poveri e si esercitano in altre opere di carità”. Poco prima quindi del 1580 l'ospedale lascia l'antica sede, posta forse in prossimità del Monastero in via Montevergine nelle case lasciate dal Maniscalco, per trasferirsi “nelle vicinanze delle mura”, in viella del Campanile, alle spalle dell'abside della Chiesa dell'Annunziata. Il tratto meridionale delle mura cittadine correva infatti lungo tale strada, e il complesso della Collegiata e dell'Annunziata occupava il primo lotto edificato entro le mura. Negli attuali locali di servizio della Collegiata è presente al pianterreno un salone di vaste proporzioni lungo oltre dieci metri, coperto da una volta a botte alta oggi quasi quattro metri in chiave. Recenti scavi nella zona hanno avvalorato l'ipotesi che il livello di calpestio dei pianterreni antecedente al XVII sec. doveva essere posto almeno 0,80 metri più in basso dell'attuale quota, anche in seguito alla violentissima eruzione del Vesuvio del 1631. Il salone in origine poteva avere quindi un'altezza di almeno cinque metri, e l'ambiente essere quindi ben più vasto di quel che appare oggi. Si può dunque ricondurlo direttamente al modello classico dello “spedale” medievale, costituito da un'unica sala ad un sol piano, di una o più navate, con finestre sul lato lungo e simile a una chiesa. L'altare doveva essere ben visibile a tutti gli ammalati e la struttura doveva soddisfare tutte le principali esigenze dell'uomo: casa, cibo, cure e, soprattutto, servizio divino. Il nostro potrebbe quindi essere stato una replica in miniatura delle grandi sale-ospedali francesi, e della grande Sala dell'Ospedale in Santa Maria della Pace a Napoli, lungo via dei Tribunali. Lo “Statuto dell'Ospedale di Marigliano” datato 11 agosto 1874 e approvato dal Re Vittorio Emanuele II, ci informa che all'antico ospedale di carattere religioso se ne sostituisce uno di natura più “laica”, voluto dalla Duchessa di Marigliano Giovanna Caracciolo, che nel 1770 fece costruire un locale per quest'uso dotandolo di suoi beni, arricchito da successive donazioni tra cui quelle del Primicerio Francesco Antonio della Badessa. L'importanza assunta nell'ottocento dalla strada Regia delle Puglie, e il progressivo disfacimento delle mura della città nel corso dello stesso secolo, determinano il nuovo affaccio di alcuni edifici pubblici verso l'asse viario principale, oltre all'espansione

urbanistica lineare dell'edificato cittadino. Il caso emblematico è rappresentato dalla Casa Comunale, che inverte il suo fronte principale, e capovolge sul corso l'ingresso, fino ad allora prospiciente la via Montevergine. Il processo di abbellimento del corso Umberto produce i lavori di rifacimento della facciata del Municipio nel 1938, che assieme alla costruzione della Casa del Fascio, della Villa comunale e dell'Edificio scolastico, definiscono l'immagine cartolina di Marigliano nel periodo tra le due guerre. L'Ospedale civile, vanto della Municipalità e del Duca Mastrilli, patrono conservatore dell'istituzione, ne subisce ugual sorte. Dotatosi nel frattempo dello statuto e riconosciuto sotto ogni profilo giuridico, l'istituzione avrà una nuova elegante sede in luogo delle strutture volute dalla Duchessa Giovanna Caracciolo. A ben guardare però, anche questa risulta solo un'operazione di facciata, poiché il nuovo edificio rappresenta solo un corto avancorpo aggiunto alla stecca più bassa, rappresentata dai locali su viella del Campanile.

Il Castello Ducale



Il palazzo ducale è la trasformazione di un antico castello-fortezza la cui esistenza è attestata nei documenti almeno dal XII secolo. L'immagine attuale è frutto degli interventi successivi, in particolare di quelli voluti dalla famiglia Mastrilli tra il XVII e il XVIII secolo.

Dell'antica fortezza la costruzione conserva la pianta quadrata con torri angolari, le feritoie ed i ponti sopra il doppio fossato che la circonda, mentre le ampie logge porticate, le eleganti finestre e gli altri elementi decorativi della facciata sono frutto della trasformazione (XVIII secolo) della fabbrica militare in dimora gentilizia. Nella torre a nord ovest vi è ancora la barriera daziale

con lo stemma marmoreo dei Carafa e la grande basculgia.

Annesso al Palazzo vi è un grande parco, in cui si rinvencono ancora le tracce del disegno della sistemazione settecentesca che venne eseguito in base alle più raffinate teorie paesaggistiche dell'epoca, con viali decorati in stile neoclassico, fontane ed un laghetto artificiale.

Attualmente l'edificio, molto rimaneggiato negli interni, è sede dell'Ordine delle Suore Vincenziane, cui venne venduto dai discendenti della famiglia Mastrilli. Inoltre, è diffusa fra il popolo mariglianese una sorta di leggenda secondo la quale esisterebbe un cunicolo sotterraneo che dovrebbe collegare il Castello Ducale al Complesso Monastico di San Vito.

Urbanistica

Centro storico

Il centro storico di Marigliano conserva ancora immutato il suo aspetto originario, generato da un castrum militare romano, con la sua rete di cardini e decumani, ortogonali tra loro. Fino alla metà del XIX secolo, erano ancora visibili le mura di cinta e le quattro porte d'accesso, coincidenti con i punti cardinali.

La Via Giannone, antico cardo maximus dell'accampamento militare, continua a svolgere la sua funzione di via principale della città, segnata da alcune delle architetture più significative, quali il complesso della Collegiata, la Chiesa di San Biagio, la Chiesa del Purgatorio. Tra le architetture civili, si segnalano Palazzo Nicotera (interessante complesso nato dall'unificazione nel XVIII secolo di più edifici, di epoca anteriore, in un'unica dimora gentilizia), Palazzo Cesarano (che conserva ancora intatto il colto disegno del XVIII secolo) e il cosiddetto "Palazzo delle Ornie Catalane".

In Via Torre, uno degli antichi decumani, oltre all'antica costruzione che dà il nome alla strada, si trovano alcuni tra gli edifici civili più significativi, quali Palazzo Griffo (che reca visibili tracce della sua origine rinascimentale) e Palazzo De Ruggiero.

Gran parte di un'isola, prospettante su Via **Giordano Bruno**, è occupata dal complesso monastico carmelitano dei Santi Giuseppe e Teresa, divenuto casa gesuitica nel XVIII secolo e poi sede della scuola "**Antonia Maria Verna**" (vedi foto sotto dello stato attuale del Palazzo) fino al sisma del 1980, che ne ha determinato la chiusura.

INDICAZIONE DELLE LOCATION PER GLI EVENTI:

Location Palazzo Verna,

edificio di grandi dimensioni che occupa buona parte del Centro Storico di Marigliano fra le vie G.Bruno e Giannone (nel senso nord-sud), e vie G.Garibaldi e Porta San Pietro (nel senso est-ovest) ed ha caratteristiche di notevole interesse storico e culturale.

12 Giugno 2017

Conferenza Stampa

13 Giugno 2017

Convegno – Mostra Fotografica – Enogastronomia

Location Piazza Palazzo Municipale,

l'area antistante l'edificio di stampo neoclassico che oggi ospita il comune di Marigliano è sempre stata sede dei principali accadimenti che hanno caratterizzato la vita sociale della città .

Dal 14 al 18 Giugno 2017 Eventi Culturali e Artistici

Per tutta la durata della manifestazione sarà attivo un servizio navetta con guida turistica che accompagnerà i visitatori alla scoperta di tutti i beni sopradescritti e degli ulteriori itinerari individuati nel territorio nolano, di maggior valenza storico-culturale.

Funzionalità	La manifestazione “Palazzo Verna tra Storia, Cultura e Arte I° Edizione” si propone come un’iniziativa tesa ad esaltare la storia delle tradizioni popolari, quindi locali. Pertanto, il legame di tale manifestazione con il territorio di riferimento rappresenta la chiave del suo successo. Durante la seconda guerra punica, Appio Claudio Marcello con i suoi uomini giunsero nei territori del Nolano in aiuto dei suoi cittadini, nella battaglia contro Annibale, dove questi per la prima volta ebbe la peggio e perse la sua invincibilità. In considerazione della situazione storica emersa, considerato l’alto valore storico e archeologico del territorio, nasce l’opportunità di una riqualificazione architettonica che rende non solo accessibile la struttura, ma soprattutto funzionale il sito attraverso gli allestimenti tecnologici, utilizzabile come nuovo centro per le arti multimediali (mostre/convegni/expò/attività culturali.). La presentazione dei prodotti tipici enogastronomici che sono espressione della cultura materiale del territorio, di cui definiscono l’identità storica in maniera unica e la promozione di attività e servizi per valorizzare il territorio, garantiscono ai partecipanti un alto indice di soddisfazione che provoca un benevolo ritorno d’immagine. Il territorio nasce con la vocazione rurale e agricola, fino agli anni sessanta, l’economia si è basata quasi esclusivamente sull’agricoltura, i cui prodotti principali sono cavolfiori, patate, fagioli, granturco, pomodori e tabacco in pianura, olive e castagne in collina, ma oggi tale settore è in crisi profonda a causa della concorrenza dei paesi dell’Est che producono gli stessi prodotti a costi bassissimi. Il territorio non è stato in grado in questi anni di convertire la propria economia agricola in una economia industriale. La crisi ha provocato un elevato tasso di disoccupazione. Oggi il territorio dovrebbe riqualificare i propri beni culturali e siti archeologici per puntare a creare un’economia basata sul turismo culturale possibile grazie alla posizione strategica del territorio, ottimamente collegato sia a livello ferroviario che stradale, situato a pochi chilometri da Napoli,
----------------------------	---

	Caserta, Salerno, Benevento e Avellino. Gli eventi proposti dal Comune di Marigliano sono in grado di attrarre quei turisti italiani e stranieri appassionati al genere tradizione/musica/gastronomia/vini proponendo una formula settimanale congeniale per chi intende trascorrere un periodo poco più lungo del fine settimana in Campania e voglia visitare non solo la Reggia di Caserta, Pompei, Palazzo Reale, ma esplorare altre tappe con la visita di ulteriori beni antichi, unendo pertanto alla visita culturale pranzi e passeggiate naturalistiche nel nostro territorio Nolano. Contribuendo alla creazione e implementazione di quello che si configura come un vero e proprio marchio di identità e qualità che promuova uno stile di vita incentrato sul viver bene e sulla ricerca di qualità culturale ed enogastronomiche, segmento in costante aumento sia in Italia che all'estero, per questo motivo un numero sempre più consistente di individui richiede, strutture di elevato livello, con servizi che possano soddisfare un nuovo mix di bisogni. Attivando una diffusione della cultura di questi luoghi, abbandonando il ruolo passivo e transitorio di azioni culturali per turisti frettolosi, e sviluppando invece una vocazione culturale territoriale che può dare benefici sostanziali alla domanda dei turisti esterni, e che in prima battuta incida in modo efficace e infungibile sul benessere della comunità. L'offerta consiste nell'elargizione di servizi che svolgono funzioni turistico-culturali sulla base di un capitale territoriale, che educa, diverte e studia tematiche che all'apparenza potrebbero sembrare lontane, ma allo stesso tempo fornisce la giusta conoscenza di luoghi troppe volte celati, offrendo così un nuovo input in termine di promozione e fruizione turistica, accrescendo l'economia del territorio nolano, con riferimento al potenziamento e rafforzamento della qualità dell'offerta turistica, ricettività e ristorazione.
Programma dettagliato	12 Giugno 2017

Conferenza stampa e presentazione del **Palazzo Verna** oggetto dell'intervento di riqualificazione, che diventa così un centro multimediale per tutte le attività di convegni, seminari, laboratori, mostre, expò, videoproiezioni e attività artistico-culturali.

13 -18 Giugno 2017 attività nursery, ludoteca, guide turistiche, navette per disabili e turisti per visitare beni storici del territorio indicati negli itinerari programmati.

13 Giugno 2017

Convegno presso Palazzo Verna con intervento di personalità del mondo dell'Arte che illustri i **beni, la storia e le tradizioni di Marigliano.**

Mostra fotografica e Proiezione del video realizzato al fine di promuovere il bene oggetto dell'intervento e il territorio dal punto di vista culturale.

Mostra di costumi d'epoca (appositamente acquistati e che resteranno in utilizzo per future manifestazioni) e presentazione dei prodotti tipici del territorio, con degustazione di piatti riconducibili alla cucina d'epoca, oggetto di ricerca e di studi attenti, considerata la storia di Marigliano e del territorio Campano.

La mostra conterrà le foto di dei beni storici e archeologici di Marigliano e del territorio Campano.

Ogni evento avrà inizio con delle proiezioni dei beni più ricchi di storia del territorio nolano e in particolar modo verrà messa in evidenza la **ristrutturazione di palazzo Verna**, bene riqualificato col finanziamento del progetto, con foto che evidenzieranno la differenza del prima e del dopo restauro.

A tal proposito uno storico, esperto del territorio e l'architetto o tecnico specializzato, spiegheranno al pubblico le ragioni e la messa in opera del restauro per mettere in risalto l'importanza storica del territorio che non può che prescindere dal restauro dei suoi beni archeologici.

	14 Giugno 2017 Evento in Piazza con fase di accoglienza e trasmissione del video realizzato al fine di promuovere il bene oggetto dell'intervento e il territorio dal punto di vista culturale. Spettacolo di Cabaret con Tematiche di sviluppo sociale sul territorio ad esempio Simone Schettino o Paolo Caiazzo o similari. 15 Giugno 2017 Atto I – Classico Napoletano “Le origini della canzone Napoletana dal 1200 al 1800” Spettacolo musicale, teatrale e di Danza sulla canzone classica da parte di artisti campani. 16 Giugno 2017 Atto II – Classico Contemporaneo “La canzone Napoletana dal dopoguerra ad oggi in antitesi agli eventi disastrosi che hanno caratterizzato gli anni 2000, anni bui in cui la Cultura e l'Arte in genere hanno avuto uno oscuramento a causa di fatti drammatici che hanno preso il sopravvento sulla Storia di questi territori”. Spettacolo musicale, teatrale e di Danza con artisti campani della scena contemporanea nazionale. 17 Giugno 2017 Spettacolo musicale con artisti di valenza Nazionale ad esempio SUD 58 da Made in Sud o Enzo Avitabile o similari. 18 Giugno 2017 Spettacolo Teatrale / Musicale di alto profilo culturale ad esempio con la partecipazione di Vittorio Sgarbi con Compagnia o Lina Sastri o Federico Salvatore o similari.
Quadro economico	Direzione Artistica/Curatela Scientifica € 8.500,00 + iva

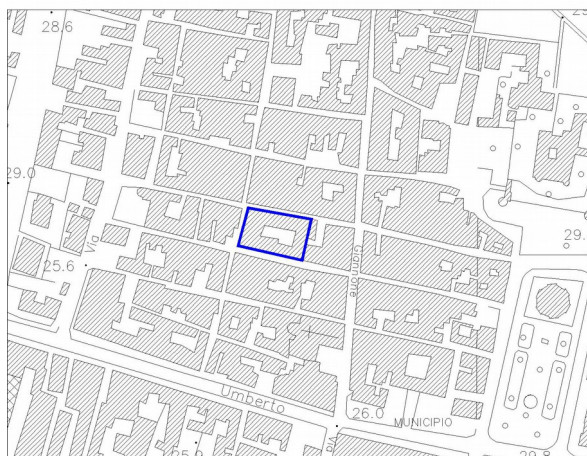
	Comunicazione	
	- Sito web e Grafica	€ 3.000,00 + iva
	- Realizzazione Spot radio e diffusione	€ 2.500,00 + iva
	- realizzazione spot tv e diffusione	€ 3.500,00 + iva
	- n° 3 manifesti 6x3 su territorio campano e affissioni	€ 2.000,00 + iva
	- n° 5 hostess per 6 serate	€ 3.000,00 + iva
	-500 locandine e affissione	€ 1.500,00 + iva
	-30.000 flyer e distribuzione	€ 1.500,00 + iva
	-5.000 brochure e distribuzione	€ 3.500,00 + iva
	-200 manifesti 70x100 e affissione	€ 2.000,00 + iva
	- n° 8 roll-up	€ 1.500,00 + iva
	- pubblicità su siti web di riferimento	€ 2.500,00 + iva
	- realizzazione foto x mostra fotografia	€ 1.500,00 + iva
	- Ufficio Stampa	€ 1.500,00 + iva
	Totale direzione Artistica e Comunicazione	
		€ 38.000,00 + iva
	Enogastronomia per Evento 13 giugno	
	Cucina d'epoca /Prodotti Tipici	€ 4.000,00 + iva
	Acquisto Costumi per Evento 13 giugno	
	Costumi d'epoca / e affini	€ 5.000,00 + iva
	Servizi nursery, guide turistiche , ludoteca, navette sia per disabili che per i turisti	
		€ 13.000,00 + iva
	Allestimenti per Eventi per eventi 12-18 giugno	
	Palco, sedie, transenne,service,gruppo elettrogeno per tutta la durata della manifestazione	€ 12.000,00 + iva
	Ricerche e Video per intera manifestazione e per successive edizioni	
	Ricerca di studio storica documentata, realizzazione di stampe e riprese video da parte di troupe specializzata che si reca sul territorio al fine di filmare i luoghi di interesse storico-culturale e il paesaggio ambientale e naturalistico (fornendo ampie narrazioni storiche in ogni ripresa effettuata)	

	€ 4.000,00 + iva
Spese Amministrative	€ 2.500,00 + iva
Permessi SIAE	€ 2.000,00 + iva
1 Presentatore e 1 Presentatrice negli eventi artistici	€ 2.000,00 + iva
Evento 14 Giugno 2017 Spettacoli in Piazza con Spettacolo di cabaret Simone Schettino o Paolo Caiazzo - similari	€ 3.500,00 + iva
Evento 15 Giugno 2017 Spettacoli in Piazza Concerti Musica/Teatro/Danza	€ 3.500,00 + iva
Evento 16 Giugno 2017 Spettacoli in Piazza Concerti Musica/Teatro/Danza	€ 3.500,00 + iva
Evento 17 Giugno 2017 Spettacoli in Piazza SUD 58 da Made in Sud o Enzo Avitabile o similari	€ 3.500,00 + iva
Evento 18 Giugno 2017 Spettacoli in Piazza Vittorio Sgarbi con Compagnia o Lina Sastri o Federico Salvatore o similari	€ 13.500,00 + iva
Totale complessivo	

	€ 110.000,00 + iva 22% (€ 24.200,00)= € 134.200,00								
Cronogramma di attuazione	CRONOPROGRAMMA DELL'EVENTO - INTERVENTO								
	N	DESCRIZIONE EVENTO - INTERVENTO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
	1	AFFIDAMENTO : CURATELA SCIENTIFICA / DIREZIONE ARTISTICA - COMUNICAZIONE			X	X	X	X	
	2	ASSEGNAZIONE SOCIETA' DI SERVIZI			X	X			
	3	ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE				X	X	X	
	4	REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONE : ATTIVAZIONE DEI SERVIZI PROPOSTI ED EVENTI ARTISTICI					X	X	
	5	RENDICONTAZIONE							X

AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INSTALLAZIONI DI DOTAZIONI TECNICHE E ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE/APPARECCHIATURE PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI BENI IMMOBILI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

Finalità ed obiettivi	Il Palazzo Verna è un edificio di grandi dimensioni che occupa buona parte del Centro Storico di Marigliano ed ha caratteristiche di notevole interesse storico e culturale. Di proprietà comunale, l'ex complesso conventuale ha avuto destinazione d'uso ad Asilo e Scuola Elementare sin dalla seconda metà dell'ottocento, e solo con il terremoto del 1980 è stato abbandonato e mai più recuperato al patrimonio comunale ed al vissuto della cittadinanza. Allo stato attuale, con fondi propri del Comune, sono in corso alcune operazioni di bonifica ambientale ed igienico-sanitaria (eliminazione dell'amianto dai tetti) nonché di messa in sicurezza delle opere murarie. Questi interventi, pur necessari, non sono tuttavia sufficienti per consentire un effettivo riuso dei locali, nemmeno in misura parziale.
------------------------------	--



Il recupero funzionale della ex-chiesa dell'Immacolata, presso l'antico complesso conventuale dei Santi Giuseppe e Teresa, come sala convegni, mostre e concerti, rappresenta dunque una priorità nel programma di rivitalizzazione del Centro Storico di Marigliano e di riqualificazione delle risorse storico-artistiche-ambientali, nonché culturali della Comunità.



Il restauro dell'ex-chiesa "dei Morti" significa anche dare un senso alla bonifica di un edificio storico invaso dalla vegetazione spontanea, (fra cui due imponenti pioppi cresciuti fra le fondamenta del cortile); significa dare un seguito al disinnesco della bomba ecologica nel cuore del Centro Storico (ratti, colombi e gatti sono oramai i padroni del monumento); significa arrestare il processo di aggravamento dell'assetto statico delle membrature orizzontali e verticali.



Oramai sono 36 anni (dal sisma del 23.11.80) che questa struttura è chiusa e abbandonata a se stessa; il tempo di quasi due generazioni che porta all'oblio e alla disconoscenza di uno dei pilastri dei percorsi educativi storici della Città.



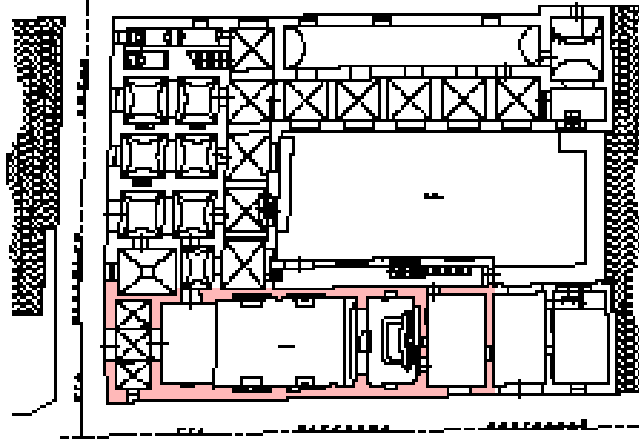
Le Suore d'Ivrea, con l'istituzione scolastica fondata il 15 settembre 1872 dall'allora Sindaco di Marigliano Cav. Paolo Anselmi, hanno tenuto in vita questo Istituto fino al giorno del terremoto dedicandolo alla consorella Madre Antonia Maria Verna: dunque l'ex complesso Conventuale, posto nel cuore del centro storico di Marigliano ha un'importanza notevole non solo sul piano storico ed artistico, ma anche su quello antropologico e culturale se si pensa al ruolo di unico asilo infantile della comunità locale almeno fino agli anni '30 del novecento e di scuola elementare cattolica fino al 1980. La scuola delle "Suore d'Ivrea" in un'epoca in cui non esisteva il tempo pieno, con il refettorio e le attività pomeridiane, era valida alternativa alla Scuola Pubblica e talvolta unica offerta formativa del territorio.



La memoria collettiva è alimentata ancora dalle foto di classe davanti all'edicola con l'immagine votiva della Madonna, ora custodita al Comune; la Prima Comunione era usanza che qui si svolgesse dalla Chiesa al Cortile, inclusa la semplice festa di ringraziamento che all'epoca ne seguiva. In assoluta autarchia le suore producevano, aggiustavano e/o riciclavano gli abiti da sposina delle bambine: parimenti con le bomboniere! La processione del Venerdì Santo con i bambini a fare da figuranti, nasceva da qui.



	Il cortile interno, con il refettorio/cucina a nord e Chiesa a sud, era spesso aperto alla Comunità nel corso delle feste; la stessa Chiesa ha avuto una destinazione d'uso anche di tipo laico come aula magna, auditorium, scuola canto a servizio della scuola elementare e della Comunità tutta; lo spazio è ampio ed arioso, con una cantoria di circa 35 mq. e sagrestia di identica misura. Nell'ex aula liturgica, al di là di preziose lapidi sul piano storico-documentario, non sono più presenti opere di particolare valore artistico: fanno eccezione la tela dell'Addolorata donata da Ferdinando II ed ora custodita nella Chiesa dell'Annunziata di Marigliano e l'Altare Maggiore, di fattura tardo settecentesca e oramai privato di alcune parti marmoree ad opera di ignoti nell'immediato post-terremoto.
Coerenza con il tema portante dell'avviso	L'edificio, oramai sconosciuto ai più, rischia di scomparire definitivamente dalla memoria collettiva, e di venir meno come tratto saliente della storia, dell'arte e della cultura della città. The image is a black and white architectural line drawing of a building facade. It shows a long, two-story structure with a series of windows. On the left, there is a small arched entrance. On the right, there is a small bell tower or cupola. The drawing is simple, using lines to represent walls, windows, and architectural details. Below the drawing, the text 'Prospetto Via Garibaldi' is written in a bold, sans-serif font. Marigliano fino agli anni '60-'70 era centro agricolo di prima grandezza nonchè luogo privilegiato per il tempo libero, e per la "passeggiata" riconosciuto in tutto l'hinterland, secondo solo a Nola. Molte istituzioni pubbliche e private (Ospedale civile, Pretura, Comando Carabinieri, Scuole e Conventi, ecc..) solo qui presenti, ne facevano un necessario e funzionale punto di riferimento per tutto il territorio. Rilanciare il Centro storico di Marigliano, in alternativa all'invasiva presenza dei centri commerciali, contro il processo di abbandono, significa far rinascere il turismo interno ed esterno; significa alimentare le memoria storica e trovare nuove vocazioni alle risorse interne. La valorizzazione di un pezzo di storia dell'Educazione scolastica della comunità avviene dunque facendone rivivere gli spazi e le architetture; recuperandone le antiche qualità anche attraverso il riutilizzo museale delle numerose suppellettili ancora presenti (cattedre, lavagne e banchi originali !)



Planta Piano Terra

La Chiesa dell'Immacolata, una volta denominata "dei Morti", è un ambiente ad Aula unica, con pronao di accesso su via Giordano Bruno e ingresso di servizio dalla Sagrestia sul lato di via Garibaldi. Essa viene citata nelle "Memorie storiche, feudali, genealogiche ed ecclesiastiche di Marigliano ed i Comuni del suo Mandamento" di Raffaele Alfonso Ricciardi. Di essa leggiamo che "fosse appartenuta ad un monastero di religiose carmelitane". "Nella Chiesa dei Morti, ora tenuta da taluni padri della compagnia di Gesu' (siamo nel 1893, anno di edizione delle Memorie), fu sepolto Marzio Mastrillo, figlio del conte Francesco e della contessa Eleonora Monforte, come si desume da un'iscrizione attaccata alla parete..."



La costruzione di circa m. 11,00 x 32,00, rappresenta un'ala dell'ex Complesso Conventuale dei Santi Giuseppe e Teresa, costituito come Monastero di Suore Carmelitane Teresiane, dalla fine del 1500 all'inizio dell'800, con regola approvata del Vescovo di Nola il 16 maggio 1715 in quanto non appartenevano all'Ordine Carmelitano della Chiesa Universale, ma costituivano una fondazione locale.

Ai primi dell'800 vi fu istituito un educando per fanciulle e l'Istituto fu intitolato al Divino Amore sotto la probabile direzione delle Mantellate e fino al 1877.



Dopo gli espropri di Garibaldi, il Convento fu riscattato nel 1865 dal Can.Longo (in applicazione della legge del 24 gennaio 1864), mentre con ordinanza del Consiglio Scolastico di Caserta, il 4 aprile 1872 l'Istituto fu chiuso perchè le Suore erano prive dei titoli occorrenti all'insegnamento. Nel 1873 il Longo fittò il locale al Cav. Paolo Anselmi, Sindaco di Marigliano, per asilo infantile; probabilmente questo asilo non entrò in funzione e, nel 1878, il Can. Longo vendette il fabbricato al Rev.P.Gaetano Iannelli della Compagnia di Gesù'.

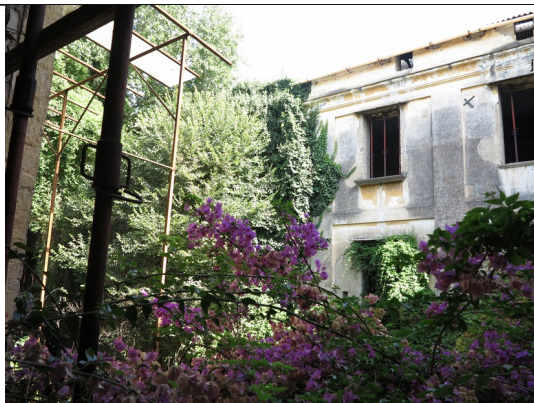
I Gesuiti restarono a Marigliano fino al 1916, anno in cui lasciarono il posto alle Suore d'Ivrea, che, con l'asilo infantile fondato il 15 settembre 1872 da Paolo Anselmi, Sindaco di Marigliano, hanno educato generazioni di marigliesi. Con Regio Decreto del 27 settembre 1874 l'asilo fu eretto in Ente Morale con la conferma della direzione alle Suore d'Ivrea le quali hanno tenuto in vita questo istituto fino al giorno del terremoto dedicandolo alla consorella Madre Antonia Maria Verna.

Nel corso dei primi anni '80, la Chiesa, abbandonata a se stessa come il resto del complesso edilizio, e' stata oggetto di furti che ne hanno mutilato i già poveri altari laterali con la profanazione fra l'altro, anche dei resti dei Santi Liberato Martire e Fortunata Vergine e Martire custoditi in modeste urne tardo ottocentesche poste al di sotto della mensa di due altari laterali. Restano intatti gli stucchi e le cornici di buona fattura ed anche in discreto stato di conservazione, così come rimane leggibile la configurazione architettonica del pronao con le volte a crociera.



	Il Palazzo Verna di m. 41,40 x 31.30 occupa una parte dell'isola compresa fra le vie G.Bruno e Giannone (nel senso nord-sud), e vie G.Garibaldi e Porta San Pietro (nel senso est-ovest), con un'organizzazione planimetrica a "C" che racchiude un ampio cortile interno di circa m.25,50 x m.10,20. L'ala sud che prospetta su via Garibaldi e' costituita dalla ex-Chiesa con annessa sagrestia oltre androne carrabile di accesso con locale accessorio; l'ala ovest e quella nord sono invece impegnate da una serie di locali coperti con volte a botte, a crociera o a schifo strutturate in teoria lineare con ampio corridoio di servizio con volta a botte.  Il fabbricato risulta abbandonato dai giorni del sisma; negli anni sono stati avviati alcuni lavori di consolidamento e messa in sicurezza con particolare attenzione alla bonifica delle coperture in amianto. Le murature in generale presentano un quadro fessurativo diffuso, ma non marcato: mancano evidenti segni di cedimenti di fondazione o di schiacciamento dei paramenti lapidei. La zona della Chiesa con la copertura recente in c.a. del soprastante sottotetto, sembra avere un'assetto statico sufficientemente affidabile.
Elementi di individuazione del bene di interesse storico-artistico, architettonico e archeologico	<i>sbarrare la voce che interessa:</i> ☐ Bene individuato ex Decreto Legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) ☒ Bene assoggettato dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-architettoniche e storico testimoniali ☐ Altro (specificare)
Descrizione degli interventi	Gli interventi proposti consistono in: - pulizia degli spazi della ex-Chiesa e dei locali annessi con specifico riferimento al recupero di marmi ed arredi mobili con relativa catalogazione, avvalendosi di aggiornate tecniche e strumenti di indagine per la diagnosi dei marmi e le ipotesi ricostruttive di altari e decorazioni vandalizzate nel corso di questi anni;

	- consolidamento dei solai di copertura dell'Aula Unica, di quello della Cantoria e dei locali annessi con interventi consolidativi delle murature; - restauro del Pronao di accesso inclusi gli archi e le volte a crociera con tecnologie non invasive e reversibili; - apposizione di catene tecnologicamente avanzate, in sostituzione dei tiranti provvisori, agli archi principali della navata; - recupero funzionale ed artistico delle opere in legno e ferro (cancelli, porte e portone di accesso) con tecniche non invasive e reversibili - Riprese di intonaco interno e degli stucchi con pitturazione di pareti e soffitti - Impianto elettrico - Acquisizione di video proiettore completo di schermo e impianto di diffusione audio - Acquisizione di n. 50 sedie per le funzioni di sala convegno - Acquisizione di pannelli mobili per la funzione di sala di esposizione
Quadro economico dell'intervento	Lavori di restauro € 85.650,00 + I.V.A. 10% = € 94.215,00 Competenze tecniche € 10.278,00 + I.V.A. 22% = € 12.539,16 installazioni di dotazioni tecniche e acquisizione di attrezzature/apparecchiature per la valorizzazione e fruizione dei beni immobili di valore storico-artistico, architettonico e archeologico: video-proiettore, impianto audio, pannelli espositivi e sedie € 7.414,60 + I.V.A. 22% = € 9.045,81 TOTALE GENERALE € 115.800,00
Funzionalità dell'intervento	Se si esclude la Sala Consiliare della Casa Comunale, la città di Marigliano non ha sale riunione o convegno, e nemmeno una galleria d'arte; la rifunzionalizzazione di una sede prestigiosa come l'ex-chiesa dell'Addolorata, pone rimedio a questa carenza. Con l'intervento proposto e con la sinergia delle attività in programma a cura del Comune di Marigliano la oramai dismessa Chiesa dell'Immacolata, rinasce a nuova vita per diventare Sala convegni, mostre e concerti da camera. Essendo annessa al più grande complesso dell'ex-Istituto M.A. Verna, la nuova Sala costituisce una "testa di ponte" verso la definitiva acquisizione al vissuto cittadino, con attività culturali, di intrattenimento ed espositive di un contenitore prezioso ed unico, vanto del patrimonio storico-artistico-ambientale del Centro Storico.



L'annesso cortile, in corso di risanamento e bonifica con altri fondi comunali, costituisce un provvidenziale accessorio e la naturale espansione degli spazi per le attività previste nell'ambito della manifestazione **"Palazzo Verna tra Storia, Cultura e Arte 1° Edizione"**. Questa iniziativa, tesa ad esaltare la storia delle tradizioni popolari legate ai luoghi della memoria, trova così nell'ex complesso conventuale dei Gesuiti un nesso stretto e ne sostanzia la chiave del suo successo.

Scriveva J.Ruskin : "Una città senza storia è come un uomo senza memoria".

Cronogramma di attuazione

CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO								
N	DESCRIZIONE INTERVENTO	DICEMBRE/GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
1	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	X						
2	PERMESSI E AUTORIZZAZIONI DELLA SOVRINTENDENZA	X						
3	AVVIO PROCEDURA AMMINISTRATIVA ASSEGNAZIONE LAVORI DI RESTAURO	X	X					
4	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO		X	X	X			
5	LAVORI DI RESTAURO				X	X	X	
6	RENDICONTAZIONE							X
7								

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

AZIONE A - EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI	€ 134.200,00
AZIONE B – INTERVENTI	€ 115.800,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 250.000,00

CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE COMPLESSIVO	
AZIONE A - EVENTI ED ATTIVITÀ CULTURALI	GIUGNO 2017
AZIONE B – INTERVENTI	DA FEBBRAIO 2017 A GIUGNO 2017
CRONOGRAMMA COMPLESSIVO	DA GENNAIO 2017 A GIUGNO 2017

ANALISI DELLA DOMANDA

Capacità della proposta progettuale di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti	La priorità dell'Amministrazione Comunale è quella di valorizzare il territorio e promuovere le risorse storico cultural, in quanto il territorio Nolano è un luogo antichissimo, ricco di beni culturali e siti archeologici che purtroppo non sono del tutto utilizzati ai fini turistici, quindi esclusi dai circuiti tradizionali. Lo scopo proposto è la “scoperta” delle inutilizzate risorse storico culturali, delle tradizioni, ma soprattutto dei BENI CULTURALI e dei SITI ARCHEOLOGICI. La manifestazione funge da attrattore, il pubblico si reca sul posto per assistere all'evento e scopre il monumento, che per l'occasione sarà illuminato in maniera suggestiva. La “scoperta” dei luoghi sarà favorita anche dai “percorsi di visite guidate gratuite”, organizzate con la collaborazione delle PRO LOCO, delle ASSOCIAZIONI che operano sul territorio, grazie allo sviluppo della cooperazione avviate tra tutte le realtà culturali del territorio al fine di creare le sinergie necessarie per la buona riuscita dell'organizzazione e della promozione dell'evento. Alle visite guidate sarà accompagnata anche la degustazione dei prodotti tipici della tradizione culinaria del territorio per esaltare le peculiarità dei luoghi anche sotto l'aspetto enogastronomico. Il progetto mira, coerentemente con la strategia degli assessorati al Turismo e ai Beni Culturali della Regione Campania, ad attrarre significativi flussi turistici con un'offerta di eventi e itinerari tipica del cosiddetto turismo culturale. Secondo gli ultimi studi sul settore turistico, l'offerta culturale continua ad essere, in maniera sempre più crescente, uno dei principali motivi per cui i turisti scelgono le destinazione dei loro viaggi.
Tipologia dei destinatari	Il target è un pubblico culturale, comprensivo di cultori dei beni storici-culturali, studenti, appassionati di musica e spettacoli teatrali. Gli eventi proposti dal Comune di Marigliano vengono pertanto creati al fine di accogliere un flusso turistico più variegato, tendente ad appassionare sia il visitatore il cui interesse è legato ai vari beni culturali che all'utenza locale. Oltre a questi ultimi, si intende promuovere tale manifestazione a turisti di altre regioni e stranieri che visitano la provincia di Napoli e la Campania, al fine di godere di una visita completa con tappe archeologiche previste.

	L'intento è di soddisfare il turista in modo che non solo prenda conoscenza del territorio ma eventualmente sia spronato a ritornare e a garantire una sorta di pubblicità itinerante affinché possano giungere in tali luoghi altri turisti e soggiornare presso le nostre strutture alberghiere.
--	--

RISULTATI ATTESI

Effetti attesi	“Palazzo Verna tra Storia, Cultura e Arte I° Edizione” avrà un forte impatto sull’economia turistica locale e sulle strutture ricettive, inoltre inciderà positivamente sulle attività artigianali e commerciali. L’iniziativa porterà benefici economici al territorio prescelto senza intaccare in alcun modo il patrimonio paesaggistico e culturale e incentiverà la promozione e la diffusione delle peculiarità del territorio. Inoltre il progetto presentato con sue diverse iniziative fungerà da traino per la produzione e la commercializzazione dei prodotti autoctoni stimolando allo stesso tempo la crescita economica e culturale del territorio.
----------------	--

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

Quantificazione e stima degli impatti	Impatto Occupazionale: Contribuendo a sostenere la domanda in un iniziale periodo estivo, la manifestazione contribuisce indirettamente al sostegno dell’occupazione. Impatto Formativo: Oltre a promuovere l’azione di sostegno della domanda, come ampiamente illustrato fin qui, l’esperienza della fusione tra cultura, musica, eccezionalità dell’evento ha generato un positivo riscontro per simili interventi, e hanno confermato il ruolo della centralità delle aree interne rispetto al turismo artistico, suscitando anche curiosità di giovani e meno giovani. Impatti Socio-economici: Tenuto conto della capacità dell’evento di attrarre circa 15.000 presenze su di un territorio poco vocato al turismo, si stima l’impatto economico in circa euro 250.000,00. Una previsione futura di visitatori, in rapporto alle attuali presenze annuali, si aggira complessivamente intorno alle
---------------------------------------	---

	30.000 presenze. Impatti sulla comunicazione: La manifestazione contribuisce fortemente a rafforzare l'immagine del territorio Nolano attirando un pubblico di livello culturale medio-alto e soprattutto attirando operatori sia della teatro, musica e cinema che della comunicazione, provenienti da circuiti altamente professionali.
--	--

Il legale rappresentante

Il RUP



Foto CORTILE





Foto ESTERNO





Foto ESTERNO





Foto EX CHIESA

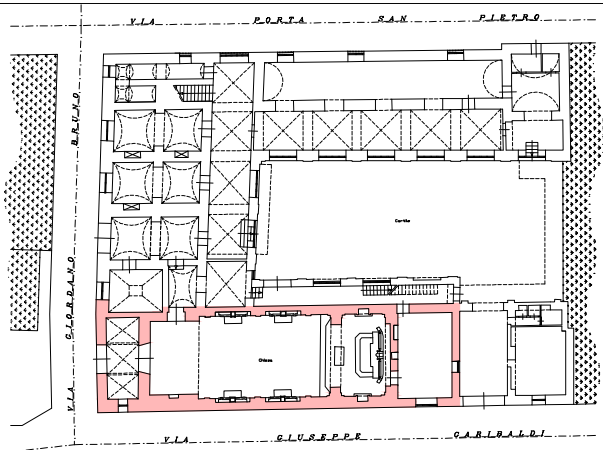




Foto SATELLITE







Pianta Piano Terra

